

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
**presentata dal Responsabile dell'Ufficio Edilizia privata, Urbanistica e Ambiente**  
**Titolare di P.O. dell'Area tecnico-manutentiva**

**PREMESSO** che in data 7 marzo 2014, prot. n. 3264, il Consorzio Estrazione Inerti ha inoltrato una proposta di Variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa all'introduzione nel medesimo di un comparto di zona delle Cave D4;

**RILEVATO** che l'obiettivo di individuare un ambito per attività estrattive era già contenuto nelle direttive per la formazione della variante n. 17, poi divenuta n. 28, al Piano Regolatore Generale Comunale, redatte ai sensi della L.R. 52/1991, art. 31 e approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27.07.2007, le quali tra l'altro davano le seguenti indicazioni:

**"3. SISTEMA INDUSTRIALE/ARTIGIANALE**

*omissis*

*Il Piano dovrà inoltre farsi carico di proporre l'individuazione di un adeguato ambito per attività estrattive, stanti le caratteristiche litologiche del territorio.*

*La localizzazione e la gestione di tali aree dovranno garantire il massimo rispetto dell'ambiente e del paesaggio ed una alta compatibilità con gli insediamenti esistenti, oltre che con l'attività agricola."*

**EVIDENZIATO** che tale documento precisa gli obiettivi e le strategie che l'Amministrazione Comunale intende perseguire con il piano e costituisce, pertanto, il riferimento per l'attività di progettazione del nuovo strumento urbanistico generale comunale, ai sensi dell'articolo 63 bis della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni;

**TENUTO CONTO** che:

- l'Amministrazione comunale si è dichiarata interessata all'iniziativa del Consorzio Estrazione Inerti finalizzata alla gestione ed al successivo recupero ambientale di una cava di inerti;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 07.05.2014 avente ad oggetto: "Realizzazione di una cava. Approvazione di un accordo tra il Comune di Remanzacco e i proponenti" è stato approvato il testo di un accordo tra il Comune di Remanzacco e il Consorzio Estrazione Inerti Friuli Venezia Giulia S.r.l., con sede in Udine, per la regolamentazione dei rapporti e delle condizioni derivanti dall'interesse alla realizzazione di una cava di inerti e successiva risistemazione ambientale, in Comune di Remanzacco, in Località Prati di San Martino, di circa 22 ha";
- tale accordo mantiene a tutt'oggi la sua validità;

**RILEVATO** che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27.03.2015, integrata con deliberazione consiliare n. 40 del 21.10.2015, è stata adottata la variante generale n. 31 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale che individua un ambito per attività estrattive;

**CONSIDERATO** che, in seguito ai pareri che alcuni Enti hanno espresso sulla Variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale che l'Amministrazione ha ritenuto di fare propri, si è deciso di introdurre le seguenti modifiche rideterminando l'area soggetta a variante:

- si è ritenuto di osservare le indicazioni espresse con nota del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Regione Friuli Venezia Giulia del 18.06.2015, riprese dal Servizio regionale valutazioni ambientali con nota in data 06.08.2015, che portano ad una rideterminazione della delimitazione della fascia di 150 metri dal corso d'acqua costituente vincolo paesaggistico in quanto ne modificano il punto di origine, in ottemperanza al Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e che di conseguenza con la nuova interpretazione occupa le aree interessate dalla variante;

- si è ritenuto di riprogettare l'ambito soggetto a variante all'esterno dell'area di Parco in quanto, anche se l'Amministrazione Comunale ha sempre inteso che il ripristino della Cava si inserisse all'interno del Piano Comunale del Torre e del Malina e ne attuasse e rafforzasse gli obiettivi di valorizzazione ambientale e paesaggistica del territorio; il legislatore, invece, ritiene per legge che, durante il processo di coltivazione di una cava, insista una provvisoria attività industriale, pertanto non compatibile all'interno dell'ambito di Parco;

**RITENUTO**, nel rispetto delle due osservazioni precedentemente espresse, in accordo con il Consorzio proponente, di rideterminare l'ambito di coltivazione della prevista cava di inerti e modificare conseguentemente anche la relativa proposta di variante allo strumento urbanistico generale vigente;

**INTESO** che da parte dell'Amministrazione Comunale e del Consorzio proponente c'è la dichiarata volontà di rispettare le originarie dimensioni dell'ambito di cava, prevedendolo già nel Piano Struttura, per non inficiare il progetto di ripristino ambientale che è sempre stato considerato, anche e grazie alla sua ampiezza, il punto di forza per giungere ad un giudizio positivo sull'intervento;

**RITENUTO** di aggiornare la numerazione della nuova proposta di variante al Piano regolatore Generale Comunale a n. 31 bis;

**VERIFICATO** che il comparto territoriale interessato dalla presente variante 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale è più piccolo e completamente iscritto rispetto a quello della variante 31;

**DATO ATTO** che il proponente sopra citato ha corredato la sua proposta di variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale con i necessari elaborati di variante, della cui stesura ha incaricato l'arch. Giorgio De Luca, con studio in Udine, affinché questa Amministrazione Comunale la approvasse;

**PREMESSO CHE:**

- il Comune di Remanzacco è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 3 maggio 1999, la cui esecutività è stata confermata parzialmente con l'introduzione di modifiche ed integrazioni dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0359/Pres. del 16 novembre 1999, il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 9 dicembre 1999;
- successivamente sono state apportate ulteriori varianti puntuali e/o tematiche al medesimo strumento urbanistico, tutte già approvate ed in vigore, di cui l'ultima porta il n. 32;
- tra le varianti di cui sopra vi sono la n. 5 generale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 5 marzo 2004 la cui esecutività è stata parzialmente confermata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1173 del 7 maggio 2004, pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 9 giugno 2004, la n. 13 di revisione dei vincoli urbanistici, ai sensi degli articolo 32 e 36 della L.R. 52/1991, approvata con deliberazione consiliare n. 10 del 4 maggio 2007 la cui esecutività è stata confermata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1339 del 1 giugno 2007 pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 20 giugno 2007 e la n. 28 generale e di revisione dei vincoli urbanistici, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27 settembre 2013 la cui esecutività è stata confermata con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0244/Pres. del 13 dicembre 2013, il cui avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 del 2 gennaio 2014;

**ACCERTATO** che la presente variante costituisce variante sostanziale n. 31bis al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;

**PRECISATO** che alla consueta documentazione tecnica del Piano, si accompagna anche quella richiesta dalla normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica (Direttiva 2001/42/CE e decreti legislativi di applicazione), rappresentata dal documento del Rapporto Ambientale (Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica) nel quale sono " ... *individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano* ";

**RILEVATO** che, per quanto riguarda il procedimento di VAS, così come previsto dalla normativa in materia, la predisposizione dello studio e degli elaborati è stata affidata ad un gruppo di professionisti composto da: arch. Giorgio De Luca, con studio in Udine, in collaborazione con l'ing. Mario Causero per gli aspetti idrogeologici, il per. agr. Luigi dott. Pravisani per gli aspetti ambientali, il dott. for. Massimo Causero per gli aspetti ecologico forestali e il dott. geol. Andrea Mocchiutti per gli aspetti geologici, in riferimento ai criteri dell'allegato I del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 22.06.2016 avente ad oggetto: *“Variante n. 31 bis al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale. Verifica di assoggettabilità a procedura di Valutazione Ambientale Strategica”*, la quale ha riconosciuto gli elaborati redatti in data giugno 2016 dai professionisti sopra specificati e costituiti dai seguenti documenti:

**Valutazione Ambientale Strategica**

Rapporto Ambientale,

Sintesi non tecnica e ha stabilito che costituiscono parte integrante della proposta di Variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa all'introduzione nel medesimo di un comparto di zona delle Cave D4;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 avente ad oggetto *“Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza”*, in merito, tra le altre disposizioni, alle categorie di Piani e Progetti da assoggettare o da escludere dalla Valutazione di incidenza;

**VALUTATO** che la presente Variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale non sia da assoggettare alla procedura di verifica di significatività dell'incidenza, né alla procedura di valutazione di incidenza in quanto la sua area di competenza con comprende, neanche parzialmente, né è confinante con Siti Natura 2000;

**ACCERTATO** che la variante n. 31bis al vigente P.R.G.C.:

- non prevede mutamenti di destinazione di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione, ovvero di competenza di Enti pubblici ai quali leggi statali o regionali attribuiscono speciali funzioni di pianificazione territoriale;
- non comprende aree o località sottoposte al vincolo dei beni culturali di cui alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- non interessa aree ricadenti in vincolo paesaggistico ai sensi della Terza Parte del Codice sopra citato;

**RICORDATO** che il vigente Piano Regolatore Generale Comunale è dotato di studio della situazione geologica ed idraulica del territorio comunale, anche ai fini dei relativi rischi, ivi compreso quello sismico, sul quale il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 20 dicembre 2012, con nota prot. n. 0041535/P - /SGEO UD/PG/V, ha reso parere n. 80/2012, favorevole con prescrizioni che sono state recepite mediante una integrazione allo studio idrogeologico redatta dal dott. Geologo Maurizio Pivetta;

**VISTE:**

- la richiesta di parere geologico per la variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'introduzione di una zona D4 per cava, avanzata da questo Comune al Servizio geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 8574 del 10.06.2015;
- la richiesta di parere vincolante, ai sensi della L.R. 26/2012, art. 166, c. 1, lett. a), sulla variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa alla introduzione di una zona D4 per cava, avanzata da questo Comune al Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 9092 del 19.06.2015;

**PRESO ATTO** che:

- il Servizio Geologico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 1 settembre 2015, con nota prot. n. 0022864/P, ha reso parere n. 22/2015 favorevole con prescrizioni sulla compatibilità tra le previsioni della variante urbanistica n. 31 al P.R.G.C. e le condizioni geologiche del territorio e nel

quale si prescrivono, a titolo collaborativo, alcune disposizioni di cui tener conto in sede esecutiva di predisposizione del progetto di escavazione;

- il Servizio Infrastrutture di Trasporto e Comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 14 settembre 2015, con nota prot. n. 0019369/P, ha reso parere di non contrastanza della variante n. 31 al P.R.G.C. con le previsioni del Piano delle Infrastrutture, della mobilità delle merci e della logistica;

**STABILITO** che i due pareri sopra richiamati, espressi sulla variante n. 31 al P.R.G.C., vengano considerati validi anche in riferimento alla presente variante 31bis al P.R.G.C. in quanto, come sopra già detto, l'ambito territoriale interessato da quest'ultima è più piccolo e completamente iscritto rispetto a quello della variante 31 e anche i previsti livelli di traffico indotto dall'apertura della relativa cava saranno minori rispetto a quelli della cava di cui alla variante n. 31;

**RITENUTO**, pertanto, di riconoscere come parte integrante della proposta di Variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale le relazioni sotto riportate:

**Relazione sulla viabilità e traffico indotto dall'attuazione del progetto**

**Studio geologico-tecnico** costituito da

Relazione geologica

Relazione geologica. Integrazioni;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. uscente n. 11230 del 16.12.2015, la Soprintendenza Archeologica del Friuli Venezia Giulia ha espresso parere di competenza sulla variante n. 31 al Piano Regolatore Generale Comunale, riscontrando che *“presso il territorio del Comune di Remanzacco oggetto della variante n. 31 (area nota con il toponimo Prati di San Martino) sono note evidenze archeologiche già oggetto di indagini”* e che *“è noto che tutto l'areale in questione è ubicato nelle immediate vicinanze di una zona interessata da una significativa distribuzione di rinvenimenti a suggerire l'esistenza di contesti più estesi rispetto alle aree note”*;

**RITENUTO** di predisporre una relazione archeologica sull'ambito territoriale interessato dalla presente variante e sulle aree limitrofe per valutarne l'interesse archeologico;

**VISTA** la relazione archeologica predisposta dal dott. Sandro Colussa, con recapito in Cividale del Friuli, in data 02.05.2016;

**RITENUTO** di riconoscere la relazione archeologica di cui sopra come parte integrante della proposta di Variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa all'introduzione nel medesimo di un comparto di zona delle Cave D4;

**VISTO** il progetto complessivo della presente variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale, costituito dagli elaborati redatti dall'arch. Giorgio De Luca, nonché da quelli relativi al Rapporto Ambientale e alla sua Sintesi non tecnica, redatti dal gruppo di professionisti sopra richiamati e così articolato:

**Variante n. 31bis al P.R.G.C.** costituita da

Variante n. 31bis al P.R.G.C. Relazione illustrativa, comprensivo di Tavola della zonizzazione,

Allegato n. 1: Piano Struttura, comprensiva di Tavola con stralcio della zonizzazione del Piano Struttura,

Allegato n. 2: Norme di attuazione,

Allegato n. 3: Rapporto Ambientale,

Allegato n. 4: Relazione di analisi. Esigenze mercantili di ghiaie derivanti da attività estrattiva,

Allegato n. 5: Sintesi non tecnica;

**RITENUTO** che la presente variante n. 31bis al P.R.G.C. risponda sostanzialmente al quadro delle Direttive urbanistiche approvate dal Consiglio comunale nella seduta del 9 agosto 2007;

**DATO ATTO** che la presente variante sostanziale n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 *“Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio”*, è soggetta alle procedure di formazione dettate dalla normativa previgente;

**RITENUTO**, per le motivazioni sopra espresse, di revocare, ai sensi dell'art. 21-quinquies, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 27.03.2015, integrata con deliberazione consiliare n. 40 del 21.10.2015, di adozione della variante n. 31 al P.R.G.C. e di procedere all'adozione della variante n. 31bis al Piano Regolatore Generale Comunale;

**VISTE:**

- la L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 *“Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio”*;
  - il Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres. *“Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica, ai sensi della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5”*;
  - L.R. 25 settembre 2015, n. 21 *“Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo”*;
  - il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
  - la L.R. 30 settembre 1996, n. 42 *“Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali”* ed in particolare l'art. 5, come modificato dall'art. 10 della L.R. 13/1998 (*“Aree di rilevante interesse ambientale”*);
  - il D.P.G.R. 0371/Pres. del 04 ottobre 2001 di Istituzione e delimitazione dell'Area di rilevante interesse ambientale (A.R.I.A.) n. 16 del *“Fiume Torre”*;
  - la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 *“concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*;
  - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
  - Deliberazione della Giunta Regionale n. 1323 del 11 luglio 2014, *“Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza”*
  - L.R. 5 dicembre 2008, n. 16 *“Norme urgenti in materia ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo”*;
- ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, c 1, del D.Lgs. 267/2000;

**P R O P O N E**

- 1. Di fare integralmente proprie le premesse di cui al presente atto e sulla base delle stesse di:**
- 2. DI REVOCARE**, ai sensi dell'art. 21-quinquies, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*, le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 27.03.2015, integrata con deliberazione consiliare n. 40 del 21.10.2015, di adozione della variante n. 31 al P.R.G.C.;
- 3. DI ADOTTARE** la variante sostanziale n. 31bis al vigente Piano Regolatore Generale Comunale;
- 4. DI RICONOSCERE** quali elementi costitutivi della variante generale n. 31bis al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e parte integrante e contestuale della presente deliberazione, anche se non fisicamente allegati, i seguente elaborati:
  - Variante n. 31bis al P.R.G.C.** costituita da
    - Variante n. 31bis al P.R.G.C. Relazione illustrativa, comprensivo di Tavola della zonizzazione,
    - Allegato n. 1: Piano Struttura, comprensiva di Tavola con stralcio della zonizzazione del Piano Struttura,
    - Allegato n. 2: Norme di attuazione,
    - Allegato n. 3: Rapporto Ambientale,
    - Allegato n. 4: Relazione di analisi. Esigenze mercantili di ghiaie derivanti da attività estrattiva,
    - Allegato n. 5: Sintesi non tecnica;
  - Relazione sulla viabilità e traffico indotto dall'attuazione del progetto**

**Studio geologico-tecnico** costituito da

Relazione geologica,

Relazione geologica. Integrazioni;

**Relazione archeologica;**

5. **DI DARE MANDATO** all'Area Tecnica di compiere tutti gli adempimenti necessari all'approvazione della variante n. 31bis al P.R.G.C. nonché a quanto previsto dalle disposizioni normative in materia ambientale per il perfezionamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
6. **DI DARE ATTO** che la presente proposta di deliberazione, completa di tutti gli allegati, è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Remanzacco, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del Territorio";
7. **DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003.